



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO		
INSEGNAMENTO	ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	19497		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14, ICAR/18		
DOCENTE RESPONSABILE	SESSA ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	MARSALA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	SESSA ETTORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARSALA GIUSEPPE Lunedì 16:30 18:30 Dipartimento di Architettura, Stanza n°117Previo appuntamento. SESSA ETTORE Lunedì 15:00 17:30 Gent.me Allieve e Gent.mi Allievi, si comunica che il ricevimento di giorno 03/05/24 è rimandato e posticipato a giorno 06/05/24, edificio 08, dipartimento di Architettura, piano 2. Venerdì 10:00 12:30 Edificio 08, Dipartimento di Architettura (Piano 2), viale delle Scienze, Palermo		

DOCENTE: Prof. ETTORE SESSA

PREREQUISITI	Conoscenza problematica dell'Architettura, intesa quale pluralità di logici svolgimenti di tendenze progettuali tese ad un comune e, al tempo stesso, molteplice ideale in progress.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenze di base delle discipline Storia dell'Architettura Moderna e di Storia dell'Architettura Contemporanea e acquisizione degli strumenti storico-critici necessari relativi agli spazi espositivi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di lettura critica dell'architettura degli spazi espositivi e dei suoi processi di ideazione e costruzione e formazione di parametri analitici sui manufatti architettonici espositivi. Autonomia di giudizio Le capacità e le conoscenze acquisite conferiranno agli studenti un reticolo critico idoneo alla formazione di un proprio profilo scientifico. Abilità comunicative Formazione di un lessico tecnico-disciplinare, di capacità espositive e di utilizzo di un'appropriata metodologia analitica. Capacità d'apprendimento Formazione di una conoscenza storiografica tematica e di una metodologia di studio e di comprensione di fenomeni architettonici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale ed Esercitazione. Criteri di valutazione L'esaminando dovrà rispondere ad almeno tre domande del programma istituzionale, più una a scelta relativa alle attività seminariali, per gli argomenti relativi alla storia dell'architettura contemporanea, e ad almeno tre domande relative al programma di storia dell'arte moderna e contemporanea. L'esame mira a valutare il grado di maturazione e di apprendimento raggiunto dallo studente sulle tematiche dell'insegnamento. Si esamineranno altresì l'autonomia di giudizio intorno ai principali movimenti, fenomeni, architetti e artisti trattati nelle lezioni ed il possesso delle abilità comunicative specifiche delle discipline del corso integrato. La sufficienza sarà raggiunta se lo studente dimostrerà nello svolgimento del colloquio un sufficiente livello di apprendimento e almeno una basilare capacità interpretativa; la valutazione sarà tanto più positiva quanto maggiore sarà la capacità di esposizione problematica degli argomenti studiati. Durante lo svolgimento del corso saranno effettuate delle prove in itinere che potranno concorrere alla valutazione finale. La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storico-architettonici e storico-artistici studiati. Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio; buona capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storico-architettonici e storico-artistici studiati. Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storico-architettonici e storico-artistici studiati. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, proprietà di linguaggio accettabile; scarsa capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storico-architettonici e storico-artistici studiati. Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storico-architettonici e storico-artistici studiati. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso integrato di Storia dell'architettura contemporanea e Storia dell'arte moderna e contemporanea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; Esercitazioni; Visite Didattiche.

**MODULO
STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**

Prof. ETTORE SESSA

TESTI CONSIGLIATI

Bibliografia propedeutica di orientamento
 R. Aloï, Esposizioni Architetture – Allestimento, Hoepli Editore, Milano 1960.
 S. Polano, Mostrare, Edizioni Lybra Immagine, Milano 1988
 E. Dellapiana, G. Montanari, Una storia dell'architettura contemporanea, UTET Università, Novara 2014.
 Ulteriori indicazioni per gli opportuni approfondimenti a aggiornamenti saranno fornite durante il corso

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50319-Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	85
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Nella sua articolazione aperta a un colloquio problematico tra architettura della costruzione (cioè dei volumi e degli spazi) e design, obiettivo fondamentale della materia è l'avvio nella discesa di un processo formativo finalizzato a far maturare, con l'acquisizione di corretti strumenti metodologici, una coscienza storico-critica della Cultura del Progetto relativa agli Spazi Espositivi e Museali dall'età Moderna all'Età Contemporanea (con approfondimenti tematici relativi alle principali tendenze di questo settore dell'Architettura nel XX e XXI secolo).
 L'insegnamento, dunque, è finalizzato alla conoscenza problematica dell'Architettura degli Spazi Espositivi, intesa quale pluralità di logici svolgimenti di tendenze progettuali tese ad un comune e, al tempo stesso, molteplice ideale in progress di significativa applicazione della categoria del "moderno", anche in relazione alle mutazioni del "sentire" nello specifico ambito della cultura del "mostrare".

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
40	L'architettura degli spazi espositivi dall'Umanesimo all'Illuminismo. L'architettura degli spazi espositivi dal Romanticismo al Positivismo. La riorganizzazione modernista del visibile e le mostre artistiche e di arti decorative e industriali. Architetture museali e architetture espositive del funzionalismo. La riforma della cultura del progetto espositivo dalla crisi dell'International Style all'High Tech. Mostrare l'antico: dai luoghi del collezionismo antiquario alle sedi museali. Le grandi Esposizioni nell'Età Contemporanea. Architetture museali ed espositive dei regimi totalitari fra conoscenza e propaganda. L'effimero e la revisione critica della cultura espositiva dal movimento moderno al decostruttivismo
ORE	Esercitazioni
4	Scheda storico-critico su un esempio di architettura degli spazi espositivi d'Età Contemporanea

**MODULO
ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI**

Prof. GIUSEPPE MARSALA

TESTI CONSIGLIATI

G. Bachelard, La poetica dello spazio, Dedalo 1993
 N. Bourriaud. Postproduction. Come l'arte puo' riprogrammare il mondo, Postmedia Book, 2006
 N. Flora (a cura di), Per un abitare mobile, Liguori 1993
 G. Ottolini, Architettura degli allestimenti, Altralinea, 2017
 B. Camocini, Adapting Reuse. Strategie di conversione d'uso degli interni e di rinnovamento urbano, Franco Angeli, 2016
 G. Neri, Umberto Riva. Interni e allestimenti, Letteraventidue, 2017
 P. Zumthor, Pensare architettura, Electa, 2003
 O. Lanzarini, Carlo Scarpa. L'architetto e le arti. Gli anni della Biennale di Venezia 1948-1972, Marsilio, 2007

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20891-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	91
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	84

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi del modulo riguardano la formazione specialistica dello studente in materia di progettazione e allestimento di spazi espositivi, intesi nella forma estesa richiesta dalla contemporaneità. Esposizioni, open e indoor, eventi musicali, expo, allestimenti di scenografia urbana, contenitori, stabili o temporanei, per le arti visive e l'arte contemporanea necessitano oggi di un grado complesso e specializzato di competenze in cui lo spazio diviene, al tempo stesso, contenitore e contenuto, assumendo sempre più un ruolo centrale nella comunicazione dell'evento stesso. Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, metodi, tecniche e conoscenze teoriche delle nozioni che concorrono alla formazione di figure professionali in grado di progettare gli spazi degli eventi, come momento dell'evento stesso e come fatto culturale in grado di costituirsi al tempo stesso sia come figura che come sfondo. Particolare attenzione verrà fornita ai temi degli allestimenti temporanei, del basso costo, dell'innovazione tecnologica, del recupero e riciclo delle materie e della rigenerazione degli spazi esistenti
 L'obiettivo viene perseguito:

-da una parte, attraverso un ciclo di lezioni ex cattedra che affrontano i nodi teorici e descrivono le esperienze operative, esplicitandone le tecniche, i dispositivi compositivi e le procedure esecutive

-dall'altra, attraverso la pratica laboratoriale affidata ad esercitazioni progettuali intorno a temi specifici e a campi di applicazioni concreti

Tra le attività laboratoriali si prevedono incontri con esperti e visite guidate a siti di interesse scientifico e disciplinare connessi con le esercitazioni in corso.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	L'architettura degli spazi espositivi nel progetto moderno. Esempi a confronto
3	L'architettura degli spazi espositivi nel progetto contemporaneo. Esempi a confronto
3	Temporary #1. Il progetto d'allestimento temporaneo. Teorie, principi compositivi, temi e materiali
3	Temporary #2. Tempo-Riuso. Il recycle e la rigenerazione degli spazi esistenti nel progetto di allestimento contemporaneo.
3	Architetture per la cultura. I grandi eventi e le trasformazioni architettoniche e urbane, tra permanente e temporaneo. Il caso delle capitali europee della cultura
3	Allestire l'arte #1. Arte pubblica e progetto urbano nella città contemporanea
3	Allestire l'arte #2. Sostenibilità ed energia nel progetto di allestimento contemporaneo
3	Allestire l'arte #3. Multimedia. L'allestimento dell'arte pubblica tra analogico e digitale
2	Il progetto di allestimento nell'ecosistema culturale contemporaneo. Dal Museo alla cultura open source.
3	Inter-azione. Trasformazione del costruito tra Design Thinking, adaptive reuse e pratiche condivise di autocostruzione.

ORE	Esercitazioni
5	1° esercizio. Re-Design #1 Carlo Scarpa Rilievo, analisi, ridisegno e scomposizione di un allestimento di Carlo Scarpa
5	Svolgimento in aula 1° esercizio e visita alla Galleria Regionale di Palazzo Abatellis
5	Consegna primo esercizio e discussione in aula
5	2° esercizio Re- Design #2 Umberto Riva Rilievo, analisi, ridisegno e scomposizione di un allestimento di Umberto Riva
5	Svolgimento in aula 2° esercizio e visita al Museo Riso
5	Consegna 2° esercizio e discussione in aula
5	3° esercizio Temporary. Il progetto di un allestimento temporaneo presso il Campus Unipa di Viale delle Scienze

15	Svolgimento in aula del 3° esercizio
5	Svolgimento in aula del 3° esercizio e consegna finale